

COPERECO.
COLlaboro PEnso REalizzo CONtrollo

Indicazioni Nazionali.

La scuola nel nuovo scenario

Gabriella Ravizza

I.C.S. Copernico, Corsico
26 febbraio 2015

***“In un tempo molto breve
abbiamo vissuto il passaggio
da una società relativamente stabile
a una società caratterizzata da molteplici cambiamenti”.***



(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, p.7)

***“Oggi l’apprendimento scolastico
è solo una delle tante esperienze di formazione
che i bambini e gli adolescenti vivono ...***

- opportunità sportive, musicali, artistiche
- opportunità di vacanze, viaggi, incontri
- disponibilità di flussi di informazioni da mezzi di comunicazione; di giornali, di libri
- disponibilità di accesso a strumenti informatici e a risorse digitali

“Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze”.

- aiutare a «orientarsi»**
- dare unità a tante esperienze frammentate**

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, p.7)

La scuola del leggere, scrivere, far di conto



**opportunità di
accesso a scuola**

(anni di scolarità,
titoli di studio)

La scuola delle competenze



**opportunità di
'successo'**

(qualità dell'insegnamento,
livelli di apprendimento)

Il nuovo scenario

- Sono cambiate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e ragazzi.



- Sono entrate nella scuola una molteplicità di culture e di lingue.



- Le tecnologie di informazione e comunicazione cambiano i modi di apprendere.



- Cambiano le relazioni tra sistema formativo e mondo del lavoro

*“Le tecniche e le competenze **diventano obsolete** nel volgere di pochi anni. Per questo l’obiettivo della scuola [...] è quello di **formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali.**”*

Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate ”.



Otto competenze-chiave

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea
18 dicembre 2006

Competenze - chiave

“quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”.



- **La comunicazione nella madrelingua**
- La comunicazione nelle lingue straniere
- **La competenza matematica**
- **La competenza digitale**
- **Imparare a imparare**
- Le competenze sociali e civiche
- Il senso d'iniziativa e l'imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Sviluppare le competenze: tempi lunghi, curricolo verticale



*“Data la complessità dello **sviluppo linguistico**, che si intreccia strettamente con quello cognitivo e richiede **tempi lunghi e distesi**(Italiano, p.36)*

*“La costruzione del **pensiero matematico** è **un processo lungo e progressivo** ” (Matematica, p.60)*

I programmi: un elenco di contenuti classe per classe. (un contenuto dopo l'altro)

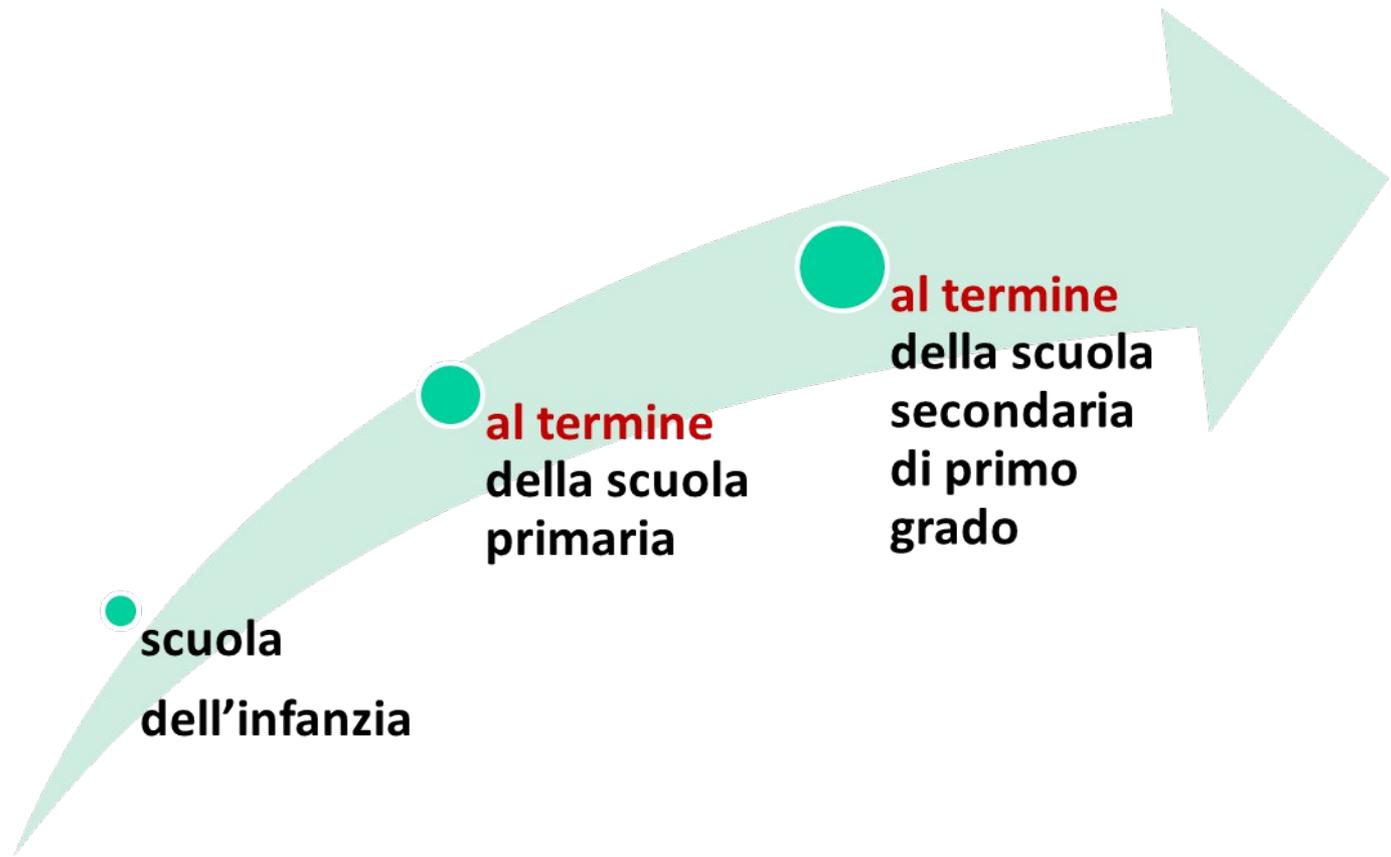


In 1° C
sono già alle
frazioni!

Classe prima media (1963)

- I numeri naturali. Numerazione decimale ...
- Le potenze e le loro proprietà
- Le tavole numeriche
-
- Le frazioni
-

Il curricolo di ita, di mate, di...: traguardi per lo sviluppo della competenza



Il curricolo verticale



***“L’itinerario scolastico
dai tre ai quattordici anni
... è progressivo e continuo”.***

***“La presenza degli istituti comprensivi consente la
progettazione di un **unico curricolo verticale**
e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di
istruzione e formazione”.***

(Continuità e unitarietà del curricolo, p.18)

Finalità della scuola



- Offrire **occasioni di apprendimento** dei saperi e dei linguaggi culturali di base
- Far sì che gli studenti acquisiscano gli **strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni**
- Promuovere la capacità di **elaborare metodi e categorie [...]**.
- Fornire le chiavi per **apprendere ad apprendere**.

Come?



“Se ascolto... dimentico.

Se vedo ... ricordo.

Se faccio... capisco”.

Ambiente di apprendimento

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti
- Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzare)
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (la dimensione sociale dell'apprendimento; uso delle TIC)
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (imparare ad imparare)
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio (operatività, dialogo e riflessione su quello che si fa)

(Indicazioni 12, L'ambiente di apprendimento: 34, 35)

Esempi di percorsi di lavoro



- ❑ **Problem solving con Mister Fox** (scuola primaria)
Lucia Randon
- ❑ **La fiaba** (scuola secondaria 1°)
Patrizia Gammino
- ❑ **Chagall** (infanzia, primaria, secondaria 1°)
Brunella Falcone, Mariangela Settani, Cristina Danesi,